

IL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO

CASTELLO SFORZESCO



Comune di
Milano



I MUSEI



1 Museo Pietà Rondanini-Michelangelo

Lo spazio dell'antico Ospedale spagnolo del Castello offre dal 2015 una suggestiva cornice per lo struggente, ultimo capolavoro di Michelangelo Buonarroti (1475-1564). Lo scultore lavorò a quest'opera negli ultimi dieci anni della sua vita, cambiandone progressivamente l'impostazione. La Pietà, visibile da ogni lato nel nuovo allestimento, si inserisce armoniosamente nel luogo destinato nel '500 ai soldati del Castello sofferenti o malati di peste, i quali potevano leggere sulla volta, come preghiera, i versetti del Credo apostolico.

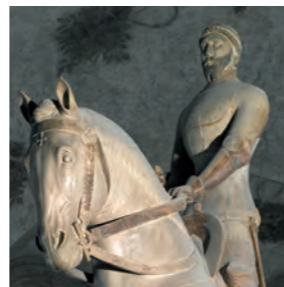
2 Museo d'Arte Antica e Armeria

La raccolta conserva sculture provenienti da scavi, edifici di culto, porte urbane e residenze milanesi. A queste opere, che documentano lo stile e il gusto di artefici prevalentemente lombardi tra il V e il XVI secolo, si affiancano significative sculture di artisti toscani. Completano la vasta collezione lapidi e iscrizioni. Il percorso di visita si snoda tra le sale degli appartamenti ducali, decorate per volere di Galeazzo Maria Sforza (si veda la **Cappella ducale**) e Ludovico il Moro, alla cui committenza si deve la straordinaria **Sala delle Asse** ideata da Leonardo da Vinci.

Altre sale invece documentano la dominazione spagnola. Tra i capolavori si ricordano il trecentesco, imponente monumento a Bernabò Visconti, realizzato da Bonino da Campione, le eleganti figure scolpite dal toscano Giovanni di Balduccio per ornare le porte cittadine e il complesso monumento funebre di Gaston de Foix, opera del Bambaia tra il 1517 e il 1522. Lungo il percorso si trova l'Armeria (sala XIV), che espone armi bianche e da fuoco europee dalla fine del XIV al XIX secolo.

4 Museo dei Mobili e delle Sculture lignee

Sei secoli di storia del mobile dal XV al XX secolo sono raccontati in questo museo, insieme a sculture lignee rinascimentali. Inseriti in uno spazio che ricrea veri e propri ambienti, illustrando i contesti storici, artistici e collezionistici da cui provengono, gli arredi sono riuniti in gruppi coerenti e avvicinati a oggetti d'arte, stampe e dipinti coevi, grazie a originali soluzioni espositive. Di grande interesse è la sezione dedicata al mobile contemporaneo, con creazioni di maestri dell'architettura e del design come Gio Ponti e Ettore Sottsass.



5 Pinacoteca

Il percorso tra i dipinti milanesi e lombardi dal XV al XVIII secolo, lasciati alla città di Milano da nobili famiglie e collezionisti, è arricchito da una scelta di opere venete e pitture fiamminghe e olandesi del Seicento. Alle significative testimonianze dell'arte di Foppa, Bramantino, Bernardino Luini e altri protagonisti della pittura lombarda si affiancano in museo dipinti di Andrea Mantegna, Giovanni Bellini, Lorenzo Lotto, Correggio, Tintoretto e Canaletto. Nell'allestimento realizzato nel 2005 sono esposte anche sculture, busti in terracotta e medaglie, in un confronto rivelatore dell'intrecciarsi di gusti e stili.



6 Museo delle Arti Decorative

Il Museo vanta una raccolta notevole per qualità e quantità di manufatti, tale da collocarla ai primi posti in Italia e tra le più significative a livello internazionale. Tra i nuclei della collezione figurano in particolare le ceramiche italiane dal Rinascimento al '900, i preziosi avori tardoantichi e medievali, le oreficerie medievali e i bronzetti rinascimentali.

In **Sala della Balla** si può ammirare il ciclo completo dei dodici Arazzi Trivulzio, realizzati su disegno di Bramantino nei primi anni del '500. Notevole è anche la raccolta di vetri muranesi e boemi tra XV e XVIII secolo. Spiccano tra le arti decorative del XX secolo ceramiche di Gio Ponti, di Arturo Martini e creazioni di Pietro Melandri. L'allestimento del Museo, rinnovato nel 2017, esalta il valore artistico e non solo funzionale delle singole opere, collocandole nel loro ambito storico-culturale.



6 Museo delle Arti Decorative – Sezione dei vetri contemporanei



Multiforme e colorata, la nuova sezione di vetri d'arte vanta 45 opere dagli anni Cinquanta del '900 a oggi, concesse recentemente in deposito al Castello dal collezionista Sandro Pezzoli. Tra gli artisti presenti si segnalano Enrico Baj, Mario Bellini, Gianfranco Frattini, Joan Crous, Dale Chihuly e Richard Whiteley.



7 Museo degli Strumenti Musicali

La raccolta del Castello, tra le più importanti d'Italia e d'Europa, si compone di circa novecento strumenti europei ed extraeuropei, ad arco, a pizzico, a fiato, a tastiera. Tra gli esemplari esposti, databili dal XVI al XX secolo, si ricordano il virginale doppio di Ioannes Ruckers, la viola di Giovanni Grancino e l'oboe di Giovanni Maria Anciuti.

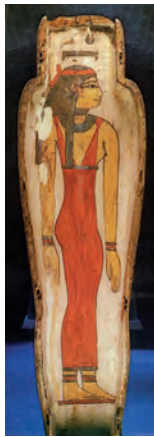
Di particolare interesse sono le apparecchiature dello Studio di Fonologia Musicale della Rai di Milano istituito grazie a Luciano Berio e Bruno Maderna. Tra il 1955 e il 1983 lo Studio ha prodotto musica sperimentale elettronica e ha realizzato colonne sonore.



8 Museo Archeologico-Sezione di Preistoria e Protostoria

I reperti esposti, provenienti in gran parte dalla Lombardia, raccontano le tappe dell'evoluzione culturale e tecnologica e le principali culture dal Neolitico (VI-IV millennio a.C.) fino alla romanizzazione (fine III-I secolo a.C.). La pietra scheggiata e levigata, la ceramica e gli strumenti per tessere illustrano le innovazioni del Neolitico, mentre oggetti in bronzo, come asce, punte di lancia e corredi funerari introducono le diverse fasi dell'Età del Bronzo. L'Età del Ferro è testimoniata da ricchi corredi funerari della cultura di Golasecca, come l'eccezionale "Prima Tomba del Guerriero" di Sesto Calende (fine VII secolo a.C.). Con i manufatti della cultura celtica (IV-I secolo a.C.) si conclude il percorso.





9 Museo Archeologico – Sezione Egizia

La collezione, una delle più importanti in Italia, offre un interessante spaccato della complessa società egizia nei suoi aspetti più significativi, illustrando le figure del faraone, degli scribi e degli artigiani. Oltre agli oggetti legati alla vita quotidiana, si possono ammirare immagini di divinità antropomorfe e zoomorfe, amuleti e statuette mummiformi (*ushabty*) che accompagnavano il defunto nell'aldilà, sarcofagi antropomorfi, a cassa e persino mummie.

Una sezione è dedicata agli scavi condotti negli anni Trenta del Novecento dal papirologo Achille Vogliano nel Fayum, nell'antico abitato di Tebtynis e nell'area sacra di Medinet Mâdi, dove scoprì un importante tempio. Tra i ritrovamenti spicca la statua del faraone Amenemhat III (XIX secolo a.C.), fondatore del tempio.

GLI ISTITUTI CULTURALI

10 Civica Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli”

Il primo nucleo della Raccolta, oltre 300.000 incisioni, fu donato nel 1925 da Achille Bertarelli (1863-1938) al Comune di Milano. Accresciuta negli anni, la Raccolta Bertarelli vanta oggi più di un milione di opere, tra cui circa 15.000 stampe artistiche dal Quattrocento alla grafica contemporanea. Il ricchissimo materiale è diviso in molte sezioni tematiche tra le quali si ricordano: piante e vedute, stampe popolari, grafica, ex-libris, figurini di moda, ventagli, carte colorate e cartoline. A tanta varietà si aggiunge una collezione di libri antichi.



11 Civico Archivio Fotografico



Fondato nel 1933, l'archivio con i suoi 850.000 fototipi è uno dei più importanti istituti italiani dedicati alla conservazione del patrimonio fotografico. Raccoglie originali dal 1840 ai giorni nostri, che documentano non solamente l'evoluzione delle tecniche fotografiche, ma anche le vicende storiche, la vita sociale, il patrimonio artistico e i viaggi di un passato lontano. Tra i fondi più



importanti: la raccolta di Luca Beltrami e la collezione di Lamberto Vitali, storico dell'arte, studioso e collezionista di fotografia italiana.

12 Gabinetto dei Disegni

L'Istituto, che raccoglie i disegni affluiti nelle collezioni municipali a partire dal 1862, conserva oggi circa 28.000 opere grafiche comprese tra il XIV e il XX secolo. Tra gli artisti rappresentati Leonardo, Bambaia, Boccioni e Wildt. Il patrimonio si compone di progetti, disegni figurativi di scuole italiane e straniere, prove di architettura e di ornato.



13 Biblioteca d'Arte

Tra le più importanti in Italia specializzate nel settore artistico, la Biblioteca ha un patrimonio di oltre 100.000 volumi dedicati alle arti figurative, a museologia e museografia, alla grafica, all'architettura, al design e alla moda. Possiede inoltre un nucleo di edizioni rare, tra cui una rilevante serie di Atlanti d'arte in-folio dei secoli XVII-XIX, un fondo antico composto da alcune migliaia di edizioni dal XVI al XIX secolo, il fondo speciale di Cartelle e Libri d'artista con originali di Kandinskij e De Chirico, tra gli altri. Le 1.600 testate di riviste d'arte della Biblioteca e collezioni seriali sono consultabili nell'Emeroteca, decentrata.



14 Biblioteca Archeologica e Numismatica

La Biblioteca nasce nel 1808 dalla fusione delle collezioni librerie e archivistiche del Gabinetto Numismatico di Brera e del Museo Patrio di Archeologia. Viene trasferita in Castello dopo il 18 maggio 1916. Vanta oggi un patrimonio bibliografico di circa 35.000 unità, comprese oltre un migliaio di edizioni antiche. Sono presenti anche repertori e collezioni digitali, con numerosi fondi, protocolli, corrispondenze e registri.



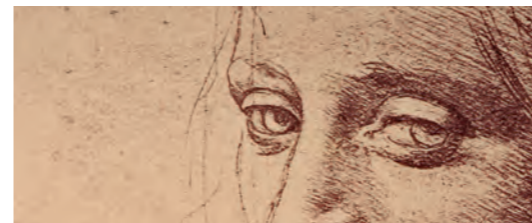
15 Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana

L'Istituto nasce nel 1935 dalla fusione dell'Archivio Storico di Milano con una delle più rinomate biblioteche private europee, quella della famiglia Trivulzio.

L'Archivio conserva nella parte antica gli atti del Comune di Milano e del Ducato (dal 1385) e nella parte moderna gli atti dell'amministrazione comunale fino al 1927 circa, oltre a fondi archivistici privati acquisiti nel tempo. La Biblioteca attualmente possiede più di 1.300 manoscritti, 1.300 incunaboli, 16.000 cinquecentine, oltre 180.000 edizioni a stampa. Tra i manoscritti conservati si ricorda lo straordinario *Libretto di appunti* di Leonardo da Vinci. Dal 1978 all'Istituto è annesso un laboratorio di restauro di libri, documenti e legature.

16 Ente Raccolta Vinciana

Ha origine nel 1905 grazie all'architetto Luca Beltrami, convinto della necessità di creare una "collezione" di materiali leonardeschi di ogni genere. La Raccolta, principale biblioteca al mondo dedicata a Leonardo da Vinci, è stata riconosciuta dallo Stato come Ente Morale nel 1955. L'Ente riunisce 5.000 volumi tra manoscritti, fondi antichi e moderni sul grande artista toscano pubblicati in ogni parte del mondo, oltre a 2.000 fotografie.



● CASVA, Centro di Alti Studi sulle Arti Visive

Il Castello ospita l'archivio consultabile del CASVA, un istituto dedicato all'architettura, al design, alla grafica, alle arti figurative e alle arti visive. Costituito nel 1999 e attivo dal 2002, il Centro è formato da archivi professionali e personali di architetti, designer, grafici, privilegiando quelli che hanno operato in ambiente milanese e lombardo, in particolare nel Novecento. Tra gli archivi professionali si ricordano quelli di Baldessari, Sambonet e Gregotti.



Sorto come roccaforte per volere di Galeazzo II Visconti tra il 1360 e il 1370, il Castello si trasforma in residenza dal XV secolo per raggiungere forme sfarzose sotto gli Sforza, quando la corte milanese attira artisti come Leonardo e Bramante. Il Castello viene adibito a caserma durante le dominazioni straniere sullo Stato di Milano, spagnola (1535-1706), austriaca (1706-1796), francese (1796-1814) e nuovamente austriaca (1814-1859). Solamente con l'Italia unita, alla fine del XIX secolo, lo storico edificio viene ricostruito, restaurato e trasformato in sede museale da Luca Beltrami. Oggi il Castello, con i suoi musei e gli istituti culturali, è uno dei monumenti più significativi di Milano e attira visitatori da tutto il mondo.

Apertura Castello: lunedì-domenica 7.00 - 19.30

Orario biglietteria: martedì-domenica 9.00 - 16.30

Apertura Musei: martedì-domenica 9.00 - 17.30 (ultimo ingresso musei ore 17.00)

Istituti culturali: orario e modalità d'ingresso nei rispettivi siti web

Mezzi di trasporto: MM1 (Cadorna, Cairoli); MM2 (Cadorna, Lanza); autobus: 50, 57, 58, 61, 94; tram: 1, 2, 4, 12, 14

Trenord/Passante ferroviario: Cadorna.

BIKEMI: 3-Cadorna 1, 84-Cadorna 2, 94-Cadorna 3, 4-Lanza, 101-Gadio Paleocapa, 263-Castello

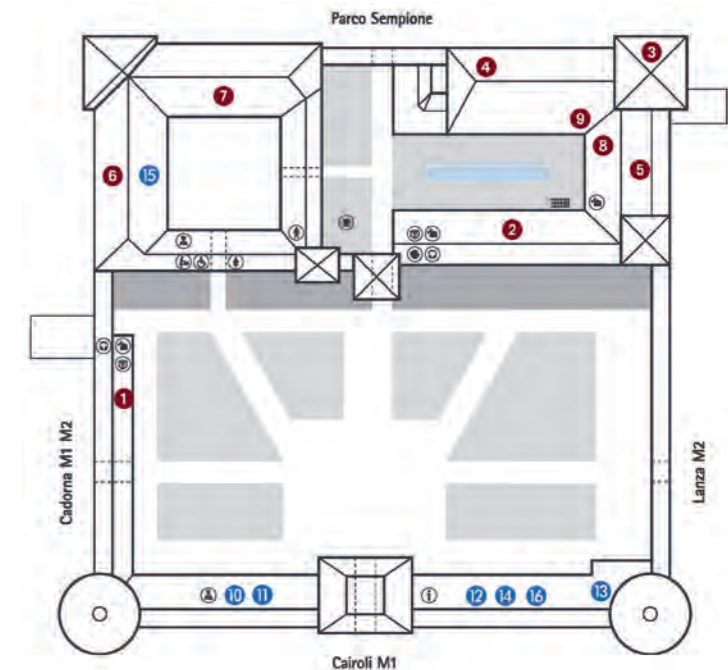
Accesso per persone con disabilità <http://www.milanopertutti.it>

InfoPoint tel. 02 88463700;

Biglietteria tel. 02.88463703

Sito internet www.milanocastello.it

Castello Sforzesco Milano



Testi Nuova Chorus; grafica Silvestro Bini; foto di copertina Stefano Gusmeroli